

COLTURE ESTENSIVE E INDUSTRIALI

METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LOTTA GUIDATA SU MAIS E BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Le operazioni di campionamento vanno segnate su una scheda di campagna sottoscritta dal tecnico

Elateridi:

Il monitoraggio, eseguito ai fini della geodisinfestazione, ha significato solamente nella situazione in cui esista un grave rischio d'attacco. Tale rischio è legato alla presenza di uno o più dei seguenti fattori:

1	copertura per tutta la stagione precedente, con precessioni colturali del tipo: prato stabile, erba medica, erbai, frumento-soia, loiessa-mais, ecc;
2	la sopravvivenza dei parassiti e quindi il rischio d'attacco è aumentato se a questi avvicendamenti si associano irrigazioni per aspersione od elevate piovosità che mantiene una buona umidità nello strato superficiale del terreno nel periodo critico tra fine maggio e metà agosto
3	elevato tenore di sostanza organica (terreni torbosi)
4	elevate concimazioni letamiche
5	forti attacchi nel recente passato

In tali casi è necessario verificare se effettivamente le popolazioni dei fitofagi sono sopra soglia mediante il campionamento del terreno che va eseguito su omogenee superfici, variabili da 1 a 5 ha, preferibilmente nel mese di aprile per il mais e nel mese di ottobre per la barbabietola da zucchero.

Modalità:

- 1) nella superficie da campionare vanno effettuate 10 buche di dimensioni 30x30x25 di profondità (50 - 55 cm se eseguite nel periodo invernale). La numerosità dei parassiti per mq si ricava nel seguente modo: n° larve/campione x 11.
- 2) 25 carotaggi (strumento di 12 cm di diametro e profondo 15 cm) eseguiti a 25-30 cm di profondità (50-55 cm nel periodo invernale). La numerosità dei parassiti per mq si calcola nel seguente modo: n° larve /campione x 88.

Soglia: 15 e 20 larve/mq rispettivamente per bietola e mais.

Cleono:

Monitoraggio settimanale degli adulti nel periodo che va da fine marzo a fine giugno, mediante il posizionamento sui principali fronti di avanzamento (coltura della bietola dell'anno precedente) di vasi trappola del diametro di 14-16 cm interrati e con l'apertura a livello del terreno. Vanno eseguiti tre punti di monitoraggio costituiti ciascuno da 4 vasi posti a 4 m l'uno dall'altro.

Soglia: 2 individui/vaso/settimana

Cercospora:

La lotta guidata si basa su due modalità:

- 1) uso di piante spia (sensibili alla malattia): il trattamento va eseguito al superamento dello stadio 2 della scala KWS (0-5R).
- 2) coltivazioni di varietà tolleranti: si eseguono 5 rilievi di 25 piante ciascuno in posizioni differenti all'interno dell'appezzamento. Il trattamento va fatto quando il 40% dei soggetti esaminati presenta almeno una confluenza delle macchie necrotiche.

CEREALI AUTUNNO-VERNINI
FRUMENTO

 (Frumento tenero - *Triticum vulgare*; Frumento duro - *Triticum durum*)

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	CARENZA GIORNI	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME				
Carbone <i>Ustilago tritici</i> Carie <i>Tilletia</i> spp.	La concia è fondamentale per contenere o ritardare la comparsa di diverse malattie fungine: carbone, carie, complesso del mal del piede, septoria, fusarium, ruggini, oidio.			La concia del seme è ammessa solo con fungicidi. Non ammesso l'uso di insetticidi come concianti
Nerume <i>Alternaria</i> , <i>Cladosporium</i> , <i>Epicoccum</i>	Interventi agronomici - evitare le semine fitte; concimazioni azotate equilibrate			
Septoria <i>Septoria nodorum</i> <i>Septoria tritici</i> Ruggini <i>Puccinia graminis</i> <i>Puccinia recondita</i> <i>Puccinia striiformis</i>	Interventi agronomici - evitare le semine fitte; concimazioni azotate equilibrate; varietà resistenti o tolleranti Difesa chimica: Soglia per le ruggini: presenza pustole	Azoxystrobin Pyraclostrobin Trifloxystrobin (1) Procloraz (1, 2) Ciproconazolo Flutriafol Propiconazolo Tebuconazolo Tetraconazolo Difenoconazolo (1) Protioconazolo Metconazolo Bixafen (1, 3) Benzovindiflupyr (3) Fluxapyroxad (3) Isopyrazam (3) Mancozeb (4) Cloratlonil (4)	35 35 45 40 30 35 45 fine fior. 35 nr nr 35 nr nr nr nr	Su grano sono ammessi al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno. (1) In miscela con altre sostanze attive (2) Non superare i 450 g/ha di sostanza attiva. (3) Con SDHI massimo 1 intervento all'anno (4) Max 1 intervento all'anno, in alternativa tra loro. Da utilizzare dove è accertata una riduzione di efficacia delle strobilurine e dei triazoli nei confronti della septoria

FRUMENTO TENERO E DURO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	CARENZA GIORNI	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME				
Oidio <i>Erysiphe graminis</i>	Interventi agronomici - evitare le semine fitte; concimazioni azotate equilibrate; varietà resistenti e tolleranti Difesa chimica: Soglia: - 10 – 12 pustole distribuite nella parte superiore	Zolfo Azoxystrobin Pyraclostrobin Trifloxystrobin (1) Procloraz (1) Ciproconazolo Flutriafol Propiconazolo Tebuconazolo Tetraconazolo Protioconazolo Metconazolo Bixafen (1, 2) Fluxapyroxad (2) Spiroxamina (1)	5 35 35 45 40 30 35 45 fine fior. 35 nr 35 nr nr nr	Su grano sono ammessi al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno. (1) In miscela con altre sostanze attive (2) Con SDHI – Bixafen, Benzovindiflupyr, Fluxapyroxad, Isopyrazam - massimo 1 intervento all'anno
Fusariosi della spiga <i>Fusarium</i> spp.	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; concimazioni azotate equilibrate; si consiglia di escludere le cultivar che manifestano un'elevata sensibilità alla fusariosi Difesa chimica: - intervenire a inizio fioritura (10 - 20% di antere visibili) in previsione di piogge prolungate	Procloraz (1, 2) Tebuconazolo Propiconazolo Pyraclostrobin Difenoconazolo (2) Protioconazolo Metconazolo Tetraconazolo	40 fine fior. 45 35 nr nr 35	Su grano sono ammessi al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno. (1) Non superare i 450 g/ha di sostanza attiva. (2) In formulati con altre sostanze attive
FITOFAGI				
Afidi <i>Rhopalosiphum padi</i> <i>Metopolosiphum dirhodum</i> <i>Sitobion avenae</i>	Difesa chimica Soglia: 80 % di culmi con afidi Controllo biologico: i predatori naturali (Ditteri sirfidi, Coccinellidi, Crisope) e i parassitoidi (che trasformano gli afidi in caratteristiche mummie) possono limitare fortemente le infestazioni. Con clima umido e piovoso sono efficaci anche i funghi entomopatogeni.	Pirimicarb Tau-Fluvalinate	nr 30	E' ammesso al massimo 1 intervento insetticida sulla coltura.
Cimici <i>Eurygaster maura</i>		Tau-Fluvalinate	30	
Lema <i>Oulema melanopa</i>	Non sono ammessi interventi chimici			

ORZO - *Hordeum vulgare*

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	CARENZA GIORNI	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME				
Oidio, Ruggine, ecc.	- Per quanto riguarda le principali crittogame che colpiscono l'apparato aereo, la loro pericolosità non giustifica il ricorso a fungicidi specifici.			
Carbone <i>Ustilago tritici</i>	Difesa chimica: concia del seme consigliata			
Elmintosporiosi <i>Drechslera sorokiniana</i>	Difesa chimica: consigliata la concia del seme			
Maculatura reticolare <i>Drechslera teres</i>	Difesa chimica: consigliata la concia del seme			
Septoria <i>Septoria nodorum</i>	Difesa chimica: consigliata la concia del seme			
Striatura fogliare <i>Drechslera graminea</i>	Difesa chimica: consigliata la concia del seme			
VIROSI				
Virus del nanismo giallo	Interventi agronomici: semine ritardate.			
FITOFAGI				
Afidi <i>Rhopalosiphum padi</i> <i>Metopolosiphum dirhodum</i> <i>Sitobion avenae</i>	Gli afidi sono vettori del virus del nanismo giallo dell'orzo Interventi agronomici: - si consigliano semine tardive, non troppo fitte e limitare le concimazioni azotate			

DISERBO DEL FRUMENTO TENERO, DURO E ORZO (*)

EPOCA D'IMPIEGO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina Post-raccolta	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Glifosate: limite aziendale di impiego pari a 2 litri per ettaro di seminativi sui quali è autorizzato – in riferimento a formulati con 360 g/l di s.a.- . L'uso va effettuato, sulle superfici interessate, ai dosaggi di etichetta.
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Tri-Allate Prosulfocarb Pendimetalin	In preemergenza consentito 1 intervento ogni 3 anni sullo stesso appezzamento
Post precoce 2-4 foglie inizio accestimento	Graminacee e Dicotiledoni	Diflufenican Flufenacet Bifenox (1) Prosulfocarb (2)	(1) Impiegabile al massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato (2) Applicazione anche in pre-emergenza
Accestimento - levata	Graminacee	Clodinafop-propargyl (1) Fenoxaprop-p-etile Diclofop-metile Pinoxaden	(1) Non ammessi su orzo
	Dicotiledoni	Tifensulfuron metile Metsulfuron -metile Tribenuron-metil Tritosulfuron Amidosulfuron Mecoprop-P Diclorprop-P Fluroxypyr MCPA Dicamba Bromoxinil Clopiralid Florasulam Metribuzin Halaoxifen-metile	La maggior parte delle sostanze attive sono in miscele pronte
	Dicotiledoni e graminacee	Pyroxulam (1) Iodosulfuron (1) Mesosulfuron (1) Propoxycarbazone (1)	(1) Non ammessi su orzo Formulati in miscela con antidoto Mefenpyr

(*) In condizioni normali sulla coltura dell'orzo non è necessario alcun intervento di diserbo. In generale la coltura dell'orzo esercita un buon controllo delle malerbe sia per il suo portamento, che per la rapidità di levata sia per alcuni escreti radicali che agiscono contro la crescita delle malerbe.

Diversi prodotti contengono degli antidoti, esempio Mefenpyr e Cloquintocet-mexyl, che si intendono sempre ammessi.

MAIS – *Zea mais*

(ESCLUSO IL MAIS DOLCE)

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	CARENZA GIORNI	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME				
Carbone comune <i>Ustilago maydis</i>	Interventi agronomici: - concimazione equilibrata; ampie rotazioni. Gli ibridi in commercio sono generalmente resistenti al carbone.			
Marciume del fusto <i>Gibberella zeae</i>	Interventi agronomici: - evitare le semine troppo fitte; evitare eccessi di azoto e squilibri idrici; ricorso a ibridi resistenti o tolleranti			
BATTERIOSI <i>Erwinia</i> spp.	Interventi agronomici: evitare l'uso di acque stagnanti per l'irrigazione a pioggia. Si consiglia la rotazione dove si sono verificati danni da <i>E. chrysanthemi</i>			
VIROSI MDMV, BYDV	MDMV: Virus del nanismo maculato del mais; BYDV: Virus del nanismo giallo dell'orzo. Non sono previsti interventi chimici			
FITOFAGI				
Elateridi <i>Agriotes</i> spp.	Interventi agronomici: - evitare la coltura in successione a prati stabili Uso di geodisinfestanti e/o semente conciata Vedi criteri riportati nella nota in calce alla scheda.	Teflutrin (1) Clorpirifos (1) Zeta-cipermetrina (1) Cipermetrina (1) Lambdacialotrina (1)	nr 30 60 nr nr	(1) Intervento localizzato alla semina utilizzando uno dei prodotti indicati. Max 1 intervento anno con Lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità
Piralide <i>Ostrinia nubilalis</i>	Interventi agronomici: - sfibratura degli stocchi e aratura Difesa chimica: - intervenire in funzione dei voli rilevati con le trappole a feromoni del tipo a cono di rete per catture maschili e femminili, dislocate nelle aree più rappresentative. La gestione delle trappole va concordata con il Settore Fitosanitario.	<i>Trichogramma</i> spp <i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad Indoxacarb Clorantranilprole	nr 3 3 14 7	Su piralide max. 1 trattamento con uno dei prodotti indicati e solo sulla seconda generazione.

MAIS (ESCLUSO IL MAIS DOLCE)

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	CARENZA GIORNI	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI				
Diabrotica <i>Diabrotica virgifera virgifera</i>	La rotazione colturale è sufficiente a contenere la diabrotica. In altre situazioni installare trappole cromotropiche gialle e seguire le indicazioni dei bollettini per eventuali trattamenti. Vincolante: Il trattamento si giustifica con catture di 50 adulti settimanali consecutivi per due settimane solo nel caso in cui si preveda la coltura del mais anche nell'anno successivo	Indoxacarb Alfacipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Beta-ciflutrin (1)	14 3 3 15 14	(1) Con piretroidi ed etofenprox max 1 intervento all'anno. Non ammesso l'uso di Lambdacialotrina se impiegata come geodisinfestante.
Nottue terricole <i>Agrotis spp.</i>	Difesa chimica. Soglia: presenza diffusa di attacchi iniziali Intervenire nel tardo pomeriggio e, quando possibile, in modo localizzato. Seguire le indicazioni dei bollettini	Alfacipermetrina (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Beta-ciflutrin (1) Etofenprox (1)	3 28 3 15 14 28	Infestazioni occasionali. (1) Con piretroidi ed etofenprox max 1 intervento all'anno. Non ammesso l'uso di Lambdacialotrina se impiegata come geodisinfestante.
Afidi dei cereali <i>Rhopalosiphum,</i> <i>Metopolophium,</i> <i>Sitobion, Schizaphis</i>	Non sono ammessi interventi chimici			

Limitazioni per la geodisinfestazione del mais (compreso mais dolce).

Il geodisinfestante può essere distribuito solo localizzato.

La geodisinfestazione può essere effettuata nei casi in cui il mais segue colture che comportano una copertura continua nella stagione precedente, come nel caso di prato stabile, erba medica, erbai, doppie colture nello stesso anno (es, frumento – soia; ioiessa – mais)

Per le superfici in cui il mais non segue le colture sopra indicate l'uso di geodisinfestazione o di seme conciato con insetticidi può interessare complessivamente al massimo il restante 30% della superficie a mais, in caso non sia stato effettuato alcun monitoraggio degli elateridi, mentre può arrivare al 100% se sono stati adottati dei metodi di monitoraggio e sono state superate le soglie sotto riportate:

- a) trappole a feromoni, con cattura cumulativa di oltre 1000 individui nell'anno precedente
- b) vasetti/trappola per larve posizionati circa 2 settimane prima della semina, con le seguenti soglie: 1 larva/trappola *Agriotes brevis*; 2 larve/trappola per *Agriotes sordidus*; 5 larve/trappola per *Agriotes ustulatus* e *Agriotes litigiosus*
- c) nel caso vengano superate le soglie previste per il monitoraggio tramite campionamento del terreno (20 larve per metro quadro)

I monitoraggi vanno documentati.

DISERBO DEL MAIS (ESCLUSO IL MAIS DOLCE)

EPOCA D'IMPIEGO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Glifosate: limite aziendale di impiego pari a 2 litri per ettaro di seminativi sui quali è autorizzato – in riferimento a formulati con 360 g/l di s.a.- . L'uso va effettuato, sulle superfici interessate, ai dosaggi di etichetta.
Pre emergenza (e post precoce)	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin Dimetenamid-P Terbutilazina (1) S-Metolaclo (1) Aclonifen (2) Isoxaflutole Flufenacet Thiencarbazone-methyl Mesotrione Clomazone (3) Pethoxamid Sulcotrione	In pre-emergenza è possibile (e consigliabile, dove l'organizzazione aziendale lo permetta) ridurre le dosi ad ettaro dei diserbanti singoli o in miscela attraverso a) interventi localizzati lungo la fila b) interventi sul 50% della superficie coltivata (1) Impiego localizzato sulla fila di semina o al massimo sul 50% della superficie coltivata a mais. Pertanto il limite aziendale di impiego dei prodotti che contengono Terbutilazina e S-Metolaclo è pari alla dose ettaro di etichetta per il 50% degli ettari destinati a mais. Non possono essere impiegati per 2 anni di seguito sullo stesso appezzamento. (2) Prodotto pericoloso per le acque. Su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata, impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento. (3) Non impiegare su terreni sabbiosi N.B. Per alcuni diserbanti l'uso di geodisinfestanti fosfororganici (Clorpirifos) può comportare rischi di fitotossicità
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Rimsulfuron (1, 2) Nicosulfuron (1) Sulcotrione Mesotrione Tembotrione S-Metolaclo (3) Dicamba Fluroxipir Florasulam Isoxadifen Clopiridid Foramsulfuron Tifensulfuron metil Prosulfuron (4) Tritosulfuron Rimsulfuron Piridate	N.B. Sono comprese le miscele delle diverse sostanze attive. (1) Indispensabile l'aggiunta di bagnante. Anche frazionati in due interventi, non superare la dose massima indicata. (2) Disponibili solo miscele con altre s.a. (3) Vedi nota sopra. Limite aziendale di impiego sui prodotti contenenti Terbutilazina ed S-Metolaclo. (4) massimo una applicazione, ogni tre anni, sullo stesso appezzamento
Post emergenza	Equiseto	MCPA (3)	(3) Max 10% della superficie aziendale investita a mais

RISO – *Oryza sativa*

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	CARENZA GIORNI	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME				
Fusariosi <i>Fusarium</i> spp.	Difesa chimica: - ammessa solo la concia del seme.			
Elmintosporiosi <i>Drechslera oryzae</i>	Difesa chimica: - interventi ammessi nella fase tra piena botticella e fine spigatura	Azoxystrobin Azoxystrobin + Difenconazolo Trifloxistrobin Flutriafol	28 28 28 28	Con fungicidi massimo 1 intervento all'anno, massimo 2 sulle varietà sensibili al brusone
Brusone delle foglie <i>Pyricularia oryzae</i>	Interventi agronomici: - uso di varietà tolleranti; - evitare eccessi di azoto; - evitare semine troppo ritardate; - evitare semine troppo fitte. Difesa chimica: si consiglia di intervenire tra la fase di botticella e la spigatura al verificarsi delle condizioni idonee alle infezioni: - bagnatura da pioggia o rugiada di almeno 12 ore, - temperatura superiore a 24° C, - umidità relativa dell'aria superiore al 90%.	Azoxystrobin Azoxystrobin + Difenconazolo Trifloxistrobin Flutriafol	28 28 28 28	Con fungicidi massimo 1 intervento all'anno sulle varietà considerate resistenti o moderatamente resistenti al brusone, massimo 2 sulle altre varietà (vedi nota in calce)
FITOFAGI				
CROSTACEI Coppette <i>Triops cancriformis</i>	Interventi agronomici: - asciutta. Non ammessi interventi chimici			
INSETTI Ditteri Chironomidi <i>Chironomus</i> spp. <i>Cricotopus</i> spp. Ditteri Efrididi <i>Hidrella griseola</i>	Interventi agronomici: - asciutta. Non ammessi interventi chimici			
VERMI Vermi di risaia <i>Brachiura</i> spp.	Interventi agronomici: - asciutta. Non ammessi interventi chimici			

Varietà considerate resistenti al brusone: CL26, CL46, CL71, CL80, CLXL745, Arsenal, Atlantis, Falco, Libero, Mare CL, Oceano, Sagittario, Te se o, Vulcano, Wang,
Varietà considerate moderatamente resistenti al brusone: CL12, SP55, Brezza, Castore, Elettra, Ellebi, Ercole, Fast, Fedra, Giglio, Luna CL, Orione, Roma, Sole CL, Thaibonnet, Tigre, Vasco, Yume
 (da: "Resistance to neck blast caused by *Pyricularia oryzae* in Italian rice cultivars", 2015, autori P. Tritone, G. Mangiano e L. Tamburini – CREA Vercelli)

DISERBO DEL RISO CON SEMINA IN ACQUA

EPOCA IMPIEGO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	CARENZA GIORNI	NOTE
Diserbo argini Sponde dei bacini	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate Pendimetalin	nr 90	Glifosate: limite aziendale di impiego pari a 2 litri per ettaro di seminativi sui quali è autorizzato – in riferimento a formulati con 360 g/l di s.a.- . L'uso va effettuato, sulle superfici interessate, ai dosaggi di etichetta. Le applicazioni sono ammesse solo sulla sponda adiacente ai bacini per limitare lo sviluppo delle infestanti dagli argini ai bacini stessi
Pre-semina	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Glifosate Clomazone	nr nr	
In tutte le altre fasi	Riso crodo	Ciclossidim Flufenacet Propaquizafop Glifosate (1) Imazamox (2) Cletodim	nr nr nr nr nr nr	il controllo può essere effettuato anche con il pirodiserbo (1) Interventi selettivi con prodotti specificatamente registrati, nel limite del quantitativo sopra riportato. (2) Impiegabile esclusivamente su varietà tolleranti a Imazamox
	Alghe	Prodotti rameici	20	distribuiti localizzati sulla superficie effettivamente colonizzata. Max 4 kg ettaro anno di rame metallo.
	Giavoni	Clomazone (1) Azimsulfuron Cyalofop-butile	nr nr 60	(1) Post emergenza precoce
	Graminacee	Profoxydim (2) Bispyribac sodium+Biopower Penoxsulam	nr nr nr	
	Ciperacee e Butomacee Eterantera Giavone, Alismatacee	Bensulfuron-metile Bensulfuron +Metsulfuron (1) MCPA (2) Etoxysulfuron Imazosulfuron (2) Halosulfuron Bromoxinil Triclopir	nr nr 20 nr nr/30 nr nr 100 nr/30	(1) Interventi localizzati su Eterantera (2) Su Ciperacee. In un anno massimo 1,4 litri di formulato commerciale
	Eterantera	Oxadiazon	nr	impiegare quando nell'anno precedente si siano avuti consistenti infestazioni di Eterantera. Dopo 1-2 gg. dal trattamento in asciutta sommergere il terreno.

DISERBO DEL RISO IN ASCIUTTA CON SEME INTERRATO

EPOCA IMPIEGO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	CARENZA GIORNI	NOTE
Diserbo argini Sponde dei bacini	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate Pendimetalin	nr 90	Glifosate: limite aziendale di impiego pari a 2 litri per ettaro di seminativi sui quali è autorizzato – in riferimento a formulati con 360 g/l di s.a.- . L'uso va effettuato, sulle superfici interessate, ai dosaggi di etichetta. Le applicazioni sono ammesse solo sulla sponda adiacente ai bacini per limitare lo sviluppo delle infestanti dagli argini ai bacini stessi
Pre-semina	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Glifosate Clomazone	nr nr	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin Oxadiazon	90 nr	
Dalla prima foglia	Giavone	Penoxsulam	nr	principi attivi a limitata azione nelle zone torbose (1) Da applicare al massimo sul 50% della sau aziendale a riso
		Pendimetalin	90	
		Clomazone	nr	
		Azimsulfuron Cyhalofop-butile Profoxydim (1)	nr 60 nr	
	Scirpus, Cyperus, Alium	Bensulfuron-metile	nr	(1) Al massimo 1,4 litri di formulato commerciale all'anno (2) Coadiuvante da utilizzare con gli erbicidi per i quali è specificamente autorizzato
		Imazosulfuron	nr	
		MCPA (1) Bromoxinil	20 100	
Halosulfuron Bispyribac sodium + Biopower (2) Triclopir		nr nr nr nr/30		
Eterantera	Bensulfuron + Metsulfuron	nr	Interventi localizzati.	